

IL MONTALENGHESE



Gennaio 2016

Riprodotta in proprio, presso il Comune di Montalenghe, via Cavour 2, con cadenza non periodica e a distribuzione gratuita. Il numero corrente ed i numeri arretrati de "Il Montalenghese" sono anche consultabili sul sito web del Comune <http://www.comune.montalenghe.to.it/> alla sezione "Il Montalenghese"

Il numero de "Il Montalenghese" che segue è un'edizione "speciale" dedicata ad illustrare, principalmente, le opere che saranno realizzate nei prossimi mesi. Ogni opera pubblica sarà corredata da una breve introduzione per spiegarne le ragioni e la genesi, quindi sarà illustrato il piano economico e saranno messi a disposizione i progetti relativi. E' ovvio che il materiale pubblicato non è tutto quello disponibile, si tratta di un necessario riassunto, per chiunque volesse approfondire tale materiale è depositato presso l'Ufficio Tecnico dell'Ente e previa richiesta sarà dato in visione. Questo documento tornerà utile anche in vista dell'assemblea.

(Il Sindaco Valerio Camillo Grosso)

Pavimentazione Corso Meinardi e Piazza Statuto

Cronistoria del progetto

E' una storia lunga quella della pavimentazione in autobloccanti di Corso Meinardi. Tanto che andando a "spulciare" nell'archivio comunale non stupisce il perché di una forte ostilità da parte di alcune persone.

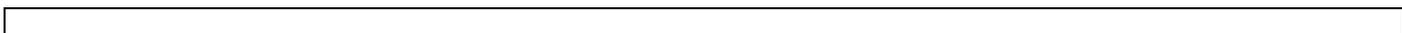
Nel 1994 l'Amministrazione guidata dal sindaco Umberto Cuvertino, a seguito dei lavori dell'acquedotto, si appresta a rifare la pavimentazione delle strade. Con la Giunta Comunale dell'otto febbraio 1994 vengono approvati i lavori di pavimentazione delle vie San Giovanni Bosco, Piazza Vittorio Emanuele II e Corso Meinardi. E' l'occasione propizia per realizzare una pavimentazione di pregio nel centro storico del paese. I lavori vengono appaltati per circa 74 milioni delle vecchie lire per gli autobloccanti in Corso Meinardi.

Tutto procede per il meglio, cominciano le prime opere, ma nel frattempo arrivano le elezioni per il rinnovo del consiglio comunale. Nel Giugno 1994 il sindaco uscente Cuvertino viene sconfitto dall'ex messo comunale Walter Romano Peaquin.

Tra i primi atti della Giunta Peaquin (formata dagli assessori Franco De Amicis e Claudio Ponzetto) il 29 agosto 1994 viene approvata una variante al progetto di Corso Meinardi. Via gli autobloccanti dentro l'asfalto. Per dovere di cronaca il costo delle opere lievitò dai 74 a 80 milioni di lire.

Nel 2005 però il manto della via era nuovamente in pessime condizioni. Dal primo anno di mandato abbiamo avviato un piano di pavimentazione stradale dando priorità ad altre vie ritenute in peggiori condizioni rispetto a Corso Meinardi lasciando questa strada tra le ultime.

Nel 2011 eravamo finalmente pronti a procedere alla sua pavimentazione, tanto che affidammo il progetto preliminare dell'opera al geometra Marino Ponzetto. Nel 2012 il progetto preliminare era pronto. Il costo stimato in 225mila euro. Quell'anno, però, fu anche l'anno del passaggio del nostro paese oltre i mille abitanti. Nel 2013 entrammo nel patto di Stabilità che ci privò della possibilità di attivare il mutuo necessario a realizzare l'opera per via, proprio, dei meccanismi del Patto che rendono impossibile attivare mutui sebbene le capacità economica e di indebitamento dell'Ente lo permetta.



Nel 2015 ci sono state le elezioni e nel nostro programma elettorale abbiamo ribadito ai cittadini l'intenzione di proseguire nella realizzazione di Corso Meinardi/Piazza Statuto in autobloccanti.

Per dare corso alle promesse abbiamo rispolverato il vecchio progetto che dopo tre anni è stato aggiornato al costo previsto finale di 250.000 euro.

Ora nel 2015 grazie alla capacità economica creata dall'introito nelle casse comunali dell'Eredità Stragiotti (attenzione parliamo di capacità economica non che si pagherà la strada con i soldi dell'eredità!) per il Comune è possibile accendere il mutuo necessario a coprire i 3/5 dell'opera ovvero 150mila dei 250mila necessari.

Perché realizzare questa via in autobloccanti?

Il centro storico di Montalenghe è formato da Corso Meinardi, Via San Giovanni Bosco, Via Cavour con l'aggiunta di via Della Chiesa merita di essere abbellito con un arredo di pregio che nasce dalla pavimentazione in autobloccanti e che potrà crescere attraverso una nuova illuminazione stradale ed altri elementi di arredo urbano.

Non vogliamo tediare con l'elenco dei paesi che già hanno un centro storico simile. Corso Meinardi e Piazza Statuto sono solo l'inizio, ma da qualche parte bisogna pur cominciare.

Oltre all'aspetto estetico la pavimentazione in autobloccanti ha l'indubbio vantaggio di essere più resistente all'usura rispetto all'asfalto e di permettere ripristini del manto senza i "rattoppi" che si vedono sulle strade asfaltate.

Lo stato dell'opera

Attualmente sono stati approvati oltre al già citato progetto preliminare, anche il progetto definitivo ed esecutivo delle opere. L'Ufficio Tecnico alla fine di dicembre ha provveduto ad inviare le lettere di invito alle ditte che hanno richiesto di partecipare alla gara d'appalto e nel mese di febbraio si terrà la commissione aggiudicatrice per assegnare l'appalto e la realizzazione dell'opera.

Visti i tempi l'Amministrazione auspica di cominciare con i lavori nella prossima primavera, anche se al momento non siamo in grado di comunicare alla cittadinanza una data precisa, ma ci impegneremo a farlo con il dovuto preavviso appena ne saremo a conoscenza.

I tempi di realizzazione sono stati stimati in 90 giorni.

Quadro economico

1. Scavi, scarifiche, rimozioni e demolizioni	€ 40.066,36	19,91124%
2. Fondazioni stradali	€ 27.141,33	13,48790%
3. Pozzetti, chiusini e caditoie in ghisa	€ 7.285,54	3,62060%
4. Cavidotti e pozzetti per I.P.	€ 12.723,30	6,32293%
5. Cordoli, guide, rialzi ed aiuole	€ 17.458,90	8,67632%
6. Pavimentazioni in masselli autobloccanti e porfido.	€ 94.219,56	46,82303%
7. Segnaletica orizzontale	€ 210,98	0,10484%
8. opere di sicurezza specifiche	€ 2.121,20	1,05414%
TOTALE	€ 201.227,17	100,00000%

A questi costi "tecnici" vanno aggiunti i seguenti:

Iva al 10% sui lavori.....	20.122
Spese tecniche di progettazione.....	12.800
Spese tecniche di applicazione Dlgs 81/08.....	5.500
Oneri previdenziali per spese tecniche.....	915
Iva al 22% su spese tecniche.....	4.227
Fondo art.93.....	1.000
Accantonamento per transazioni e accordi bonari.....	3.000
Assicurazioni rup, pubblicazioni.....	800
Imprevisti.....	844

Il Totale sono 250.000 euro.

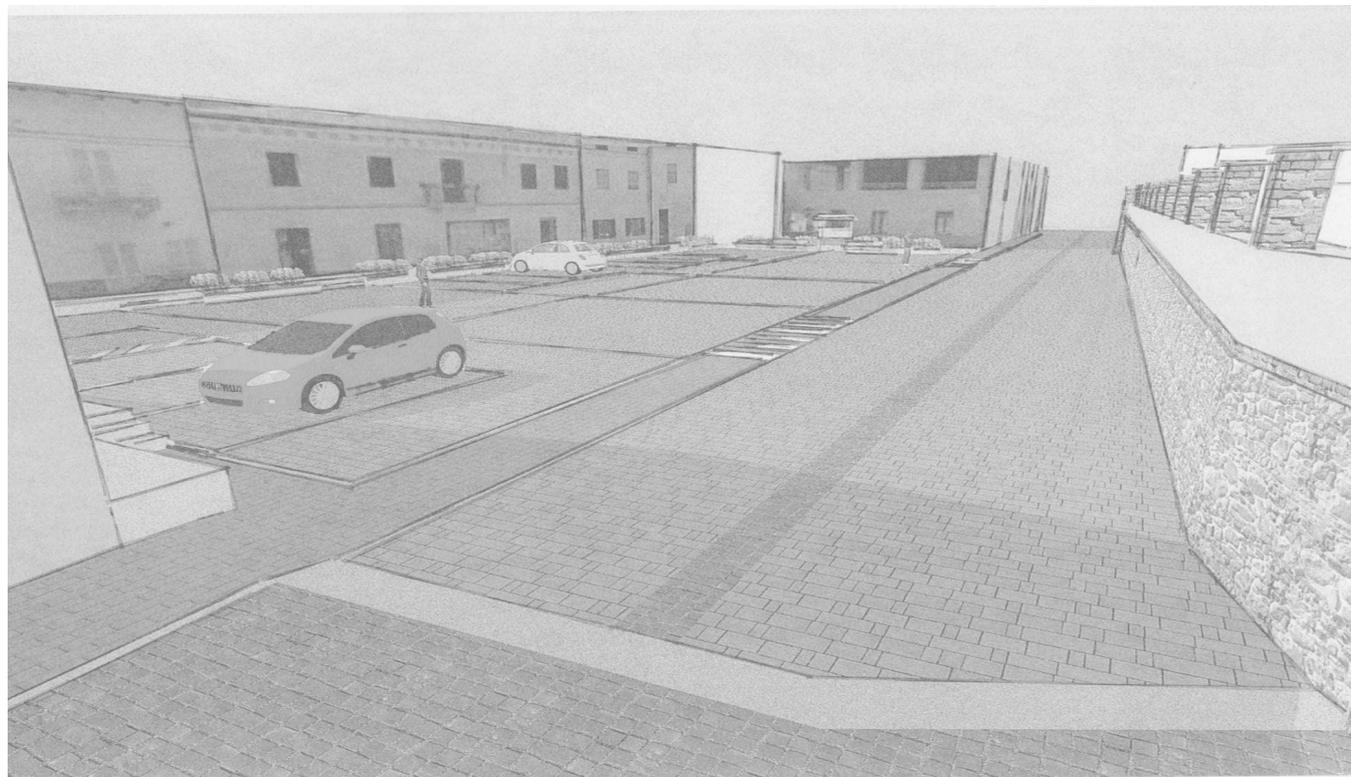
L'opera viene finanziata in questo modo: 150,000 euro con Mutuo presso Cassa Depositi e Prestiti che verrà pagato in 20 anni con rate semestrali dell'importo di 4800 euro. Trentamila euro (30.000) con

Proventi sanzioni codice della Strada (la legge prevede che le sanzioni vengano principalmente investite in opere di miglioria stradale). Infine i restanti 70.000 con applicazione dell'avanzo di amministrazione.

Progetto

Il progetto prevede già la predisposizione dei pozzetti e del cavidotto per la successiva posa del nuovo impianto di illuminazione della via che seguirà ovviamente ai suddetti lavori.

Qui sotto uno scorcio di come sarà piazza Statuto



Edificio Polivalente con funzioni sociali e ricreative

Cronistoria

Nel 2013 ricevemmo la notizia che Leone Stragiotti aveva espresso il desiderio di donare al Comune di Montalenghe il 30% del suo patrimonio. Una volta ricevuta copia del Testamento scoprimmo si trattava di circa novecentomila euro.

Dopo aver smaltito l'euforia per la notizia ci mettemmo a leggere con estrema cura il testamento che lo Stragiotti aveva redatto per dare precise indicazioni su come questo denaro si sarebbe dovuto utilizzare. Il primo inconveniente si presentò proprio sulla gestione del denaro. Il defunto, infatti, dava diverse indicazioni che però contrastavano con la gestione pubblica del bilancio. Per non dilungarci possiamo dire che grazie alla disponibilità resa dall'esecutrice del testamento Ivana Ponzetto, grazie all'aiuto di consulenti legali, ma soprattutto grazie alla nostra ferrea volontà risolvemmo tutte le difficoltà di tipo legale e amministrativo. Nell'aprile del 2015 arrivarono nelle casse comunali gli attesi 875mila euro.

Questa premessa era importante perché la decisione di realizzare l'edificio polivalente nasce proprio dalle volontà di Stragiotti scritte nel suo Testamento. Il benefattore, infatti, esprime il desiderio che con quel denaro, nel tempo concesso di due anni, venga realizzata la ristrutturazione del centro anziani e la realizzazione di un centro giovani, completo di attrezzature sportive nonché di una biblioteca. La sua prima indicazione è quella di agire su Casa Meinardi o in alternativa su un altro sito ritenuto più idoneo.

Fin da subito ci siamo posti l'interrogativo su cosa sarebbe stato meglio. Si trattava infatti di dover rispettare le indicazioni di Stragiotti ma anche realizzare delle opere davvero utili alla popolazione.

Abbiamo impiegato questi ultimi due anni per studiare la soluzione migliore.

A due mesi dalle elezioni abbiamo deciso di fermare ogni attività di progettazione e studio in modo da lasciare completamente libera la futura amministrazione di utilizzare come al meglio le potenzialità del lascito.

Noi abbiamo scritto chiaramente cosa volevamo farne nel programma elettorale: un edificio pluriuso. Avendo i cittadini rinnovato la fiducia al nostro gruppo, abbiamo ripreso in mano il progetto sempre con in testa il limite temporale concessoci da Stragiotti, unito ad un insieme di regole di bilancio e contabili non di poco conto che imponevano, tutti insieme, delle scelte rapide e definitive entro la fine del 2015. Il rischio, se si fosse perso tempo, era di non poter più utilizzare il lascito.

Incaricammo lo Studio Esageo, scegliendo professionisti di fiducia del Comune, di comprovata esperienza, per realizzare il progetto **preliminare** evitando i rischi sopra descritti.

I progettisti sono riusciti a consegnare tutta la documentazione necessaria prima di Natale.

Il primo obiettivo è stato raggiunto, ora ci aspetta la seconda fase, rappresentata dall'appalto.

Perché realizzare un salone polivalente?

In passato l'associazione della Pro Loco aveva avanzato la richiesta di realizzare un capannone o una struttura fissa in piazza XXV Aprile perché li agevolasse nella realizzazione delle manifestazioni. Anche noi concordavamo sull'esigenza di una simile struttura in paese.

Lo studio di questo edificio cominciò ad essere preso in considerazione già nel 2005 tanto che prendemmo contatto con diverse ditte per la realizzazione di impianti fotovoltaici in modo da costruire una grande tettoia sovrastata da un impianto che ci permettesse di produrre energia e rientrare dei costi.

Purtroppo, però, anche con questo meccanismo l'opera si rivelò troppo onerosa (all'epoca si parlava di investimenti intorno ai 200mila euro).

L'occasione propizia si è presentata con il lascito Stragiotti. Interpretando, infatti, le sue volontà si poteva arrivare a realizzare l'edificio. Il progetto preliminare, infatti, prevede una struttura in grado di ospitare un salone che potrà essere utilizzato sia dal punto di vista culturale, ricreativo e sportivo perché in grado di ospitare un campo da pallavolo e basket. Un'altra parte dell'edificio, invece, sviluppata su due piani ospiterà le sedi della Pro Loco, dell'Arca d'Argento, la biblioteca e un centro giovani.

Questo progetto è stato studiato un'infinità di volte dal 2014 al 2015 e alla fine siamo stati sempre tutti concordi che la sua realizzazione avrebbe rappresentato un punto di svolta nella vita sociale del paese.

Rimaneva a questo punto un'incognita: dove realizzarlo?

Cominciammo a pensare ai pro e i contro di tutte le possibili localizzazioni: centrali, periferiche, campo sportivo, piazza Tonso, piazza XXV Aprile, località Gogliasso tramite proprietà comunali o con l'acquisizione di nuovi terreni. Per questa scelta abbiamo consultato molti cittadini, tanti verbalmente, alcuni attraverso i questionari (40 sono stati consegnati alla fine del sondaggio), sentendo anche il parere dei passati amministratori che di quelli appena eletti (anche dei consiglieri di minoranza).

Alla fine se la contendevano alla pari sostanzialmente due localizzazioni: piazza XXV aprile e il campo sportivo. Sapevamo che scegliere un luogo avrebbe comunque scontentato i sostenitori dell'altro. Così vagliammo le opzioni dal punto di vista economico e tecnico ed il campo sportivo venne scartato perché più oneroso e complesso rispetto all'altro. La decisione finale spettava comunque all'Amministrazione e decidemmo per la piazza.

Il progetto che riportiamo in queste pagine è il frutto di un lavoro lungo ed accurato che ci ha permesso di arrivare alla soluzione migliore considerati i vincoli temporali ed economici.

Stato dell'opera

Attualmente è stato approvato e depositato il progetto preliminare.

Nel mese di febbraio 2016 l'ufficio tecnico provvederà al bando di gara per appaltare la restante progettazione e le opere con quello che viene chiamato appalto integrato. Si tratta di una gara che prevede da parte di chi vi partecipa l'onere di realizzare i progetti definitivi ed esecutivi e di realizzare anche i lavori. Con questo iter dovremmo accorciare i tempi di realizzazione.

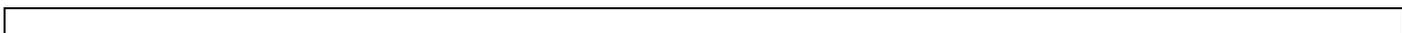
In questo momento è davvero difficile prevedere dei tempi perché molte sono le variabili in gioco. Auspichiamo di assegnare l'appalto e di cominciare le opere già nel 2016 per concluderle nel 2017. Ovviamente si tratta di una speranza, ma lavoreremo per renderla realtà.

Il Quadro Economico

Il quadro economico è piuttosto corposo riguardando un edificio infatti presenta molte voci.

Nelle pagine seguenti vengono riprodotti i costi puri dell'opera e in uno a parte quelli accessori.

Essendo un progetto preliminare si tratta di stime infatti grazie alla gara d'appalto questi costi potrebbero essere soggetti a ribassi e in corso di realizzazione dei lavori ulteriori modifiche possono essere ancora effettuate comportando ribassi o rialzi della spesa finale



Il costo complessivo stimato dell'opera è di 700mila euro coperti nella loro totalità dal lascito Stragiotti.

STIMA DEI LAVORI			
N° d'ordine	Rif. Art. C.P.A	DESCRIZIONE VOCE	IMPORTO
1	16.a - 17 18	FONDAZIONI: -rimozione, scavi di incassamento e stabilizzati -sottofondazione, fondazioni a travi perimetrali e/o plinti isolati -isolamenti a vespaio e sottofondi	€ 60.500,00
2	16.b - 17	STRUTTURE VERTICALI E SOLAIO IN C.A.: -pilastri -solaio prefabbricato -travi collaboranti -altre opere minori in c.a.	€ 31.500,00
3	16.a - 16.b 1 - 17 - 18 - 20 - 22	STRUTTURA IN CARPENTERIA LIGNEA LAMELLARE ASSEMBLATA E ANCORATA ALLA PLATEA IN SITO O AI PILASTRI IN C.A., DEFINITO GREZZO AVANZATO, COME DA PROGETTO TECNICO STRUTTURALE -travi in lamellare ad arco -travatura secondaria -struttura di copertura costituita da perlinato o pannello di base a vista, isolamento termico, barriere igrometriche, listellature incrociate di sostegno e ventilazione -manto di copertura in lamiera di alluminio con faldalerie - linee vita di sicurezza permanenti -sostegni per impianto fotovoltaico e brise soleil sulle travi di controventatura -pareti di tamponamento perimetrale in xlam o lamellare complete di isolamento termico esterno e finitura interna	€ 255.000,00
4	16.b II - 20 - 22	PARETI DIVISORIE -tramezzi in laterizio o calcestruzzo cellulare -tramezzi REI 60/90 e coibentazione -paretine divisorie in pannelli di PVC o similari con porta accoppiata per servizi igienici	€ 20.100,00
5	19 - 22	PAVIMENTAZIONI -pavimento in calcestruzzo quarzato colorato per salone ed aree di disimpegno piano terreno -pavimento in calcestruzzo quarzato al naturale per magazzino -pavimenti in grès ceramico e rivestimenti vari, finitura scala anche con elementi monolitici.	€ 29.700,00
6	21	SERRAMENTI ESTERNI ED INTERNI - finestrate su pareti perimetrali con apertura a vasistas o fisse - porte verso l'esterno vetrate e cieche, normali o con apertura antipanico - porte interne normali e antincendio	€ 28.000,00

7		ELEVATORE PER DISABILI - elevatore oleodinamico a due fermate, altezza interpiano mt. 3,60 circa - struttura di sostegno in acciaio e vetro e cartongesso.	€ 18.700,00
8	23	IMPIANTI Impianti elettrici - impianto luce e forza - impianto luci emergenza - centralina antincendio e rilevatore gas per la cucina, angolo cottura 1° piano e la C.T. - impianto di distribuzione segnale TV - impianto di diffusione sonora - impianto telefonico e predisposizione per la trasmissione dati - quadro di distribuzione /comando e sottoquadri - impianto di messa a terra - impianto fotovoltaico 6 kw Impianti fluidi e meccanici 24.1 a) impianto di riscaldamento: - impianto suddiviso in 3 zone con distribuzione del calore mediante ventilconvettori o aria calda canalizzata oppure con impianto radiante a bassa temperatura - centrale termica in box prefabbricato esterno all'edificio 24.2 b) impianto idrico e igienico sanitario - distribuzione di acqua calda e fredda per servizi igienici, cucina e angolo cottura al 1° piano 24.7 c) accessori igienico sanitari 24.3 d) rete di scarico acque usate 24.5 e) rete antincendio - distribuzione interna con naspi - idranti esterni	€ 92.500,00
9	24	ALLACCIAMENTI ALLE RETI ESTERNE 24.6 -impianto di adduzione del gas metano 24.3 -collegamento fognario 24.4 - allontanamento acque meteoriche	€ 2.500,00
		OPERE DI SICUREZZA SPECIFICHE	€ 3.500,00
			€ 542.000,00

A) Lavori a base d'asta

TOTALE Lavori a base d'asta	€. 542.000,00
-----------------------------	---------------

Di cui:

- Costo complessivo della sicurezza € 15.358,00
- Costo presunto netto della mano d'opera € 193.175,00

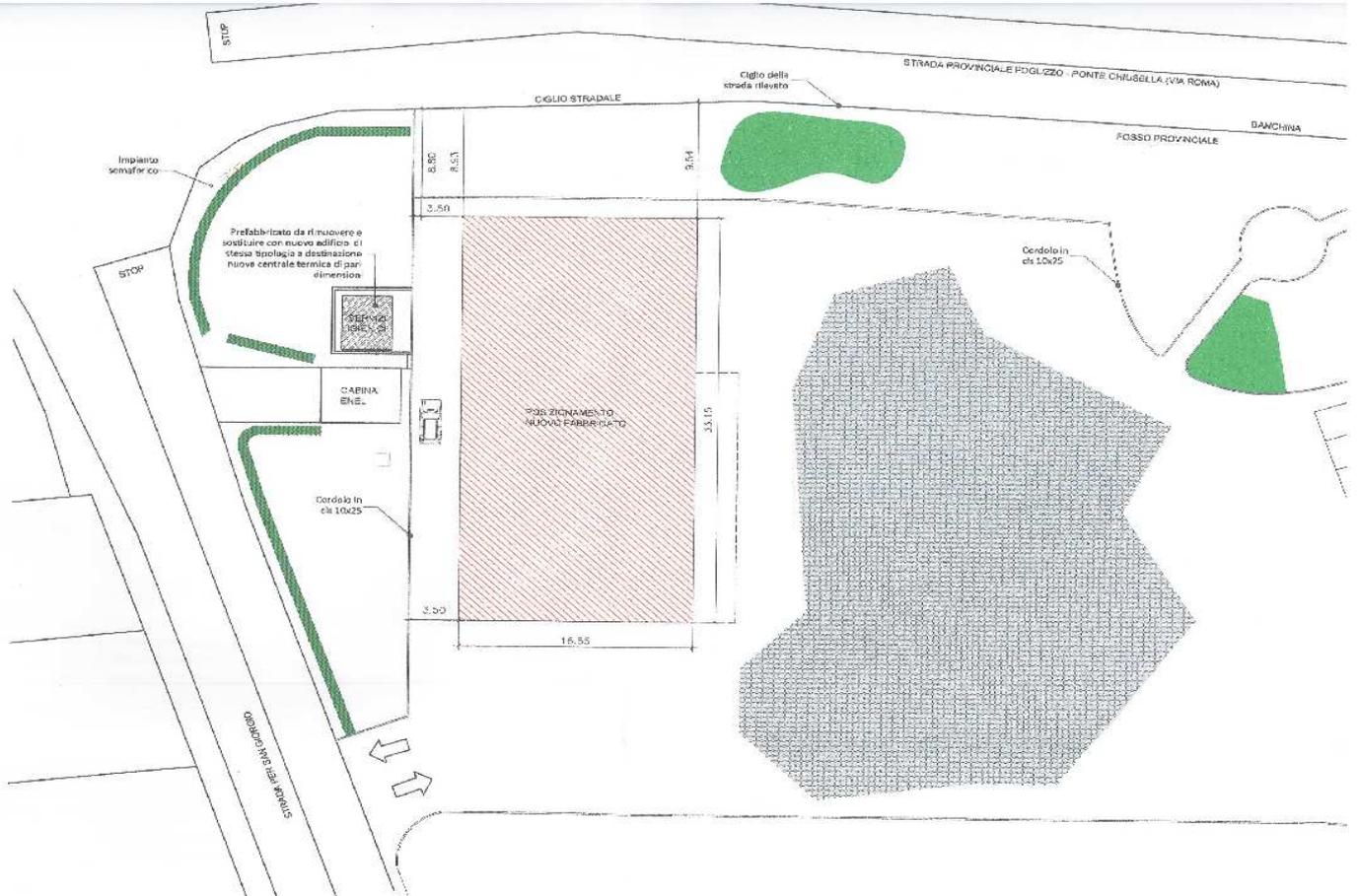
B) Somme a disposizione dell'Amministrazione

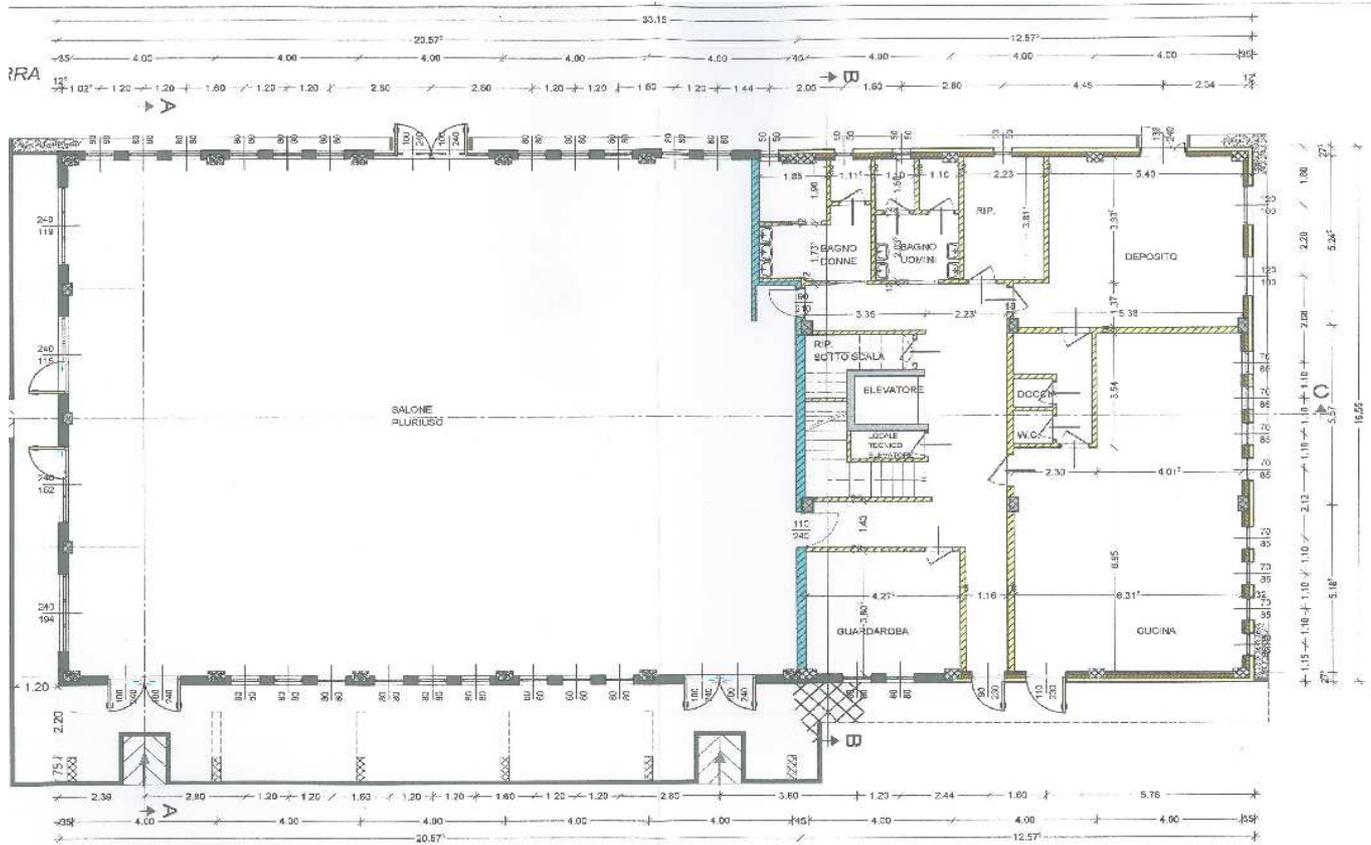
b.1) I.V.A. 10% su lavori	€. 54.200,00
b.2) Spese tecniche generali	
b.2.1) progetto preliminare comprensivo di indagini e relazioni geologiche geotecniche e sismiche	€ 13.050,00
b.2.2) progettazione definitiva ed esecutiva e coordinamento sicurezza in fase progettuale e fascicolo dell'opera posta a base di gara per appalto integrato	€. 33.361,80
b.2.3) direzione lavori contabilità e liquidazione con emissione di certificato di regolare esecuzione	€. 16.852,40
b.2.4) applicazione D.Lgs. 81/09 per sicurezza e coordinamento in fase esecutiva	€. 9.713,00
b.2.8) Oneri previdenziali sulle spese tecniche	€ 3.283,00
b.3) I.V.A. 22% sul totale delle spese tecniche + oneri	€ 16.777,30
b.4) Spese per collaudi	€. 2.200,00
b.5) Fondo ex art. 92 D.Lgs. 163/2006	€ 2.100,00
b.6) Spese per attività tecnico amministrative connesse al progetto di verifica e validazione e assicurazione	€ 1.000,00
b.7) Spese per commissioni giudicatrici e per pubblicità comprensive di IVA+Avcp	€ 3.000,00
b.8) Spese fisse per allacciamenti alle utenze	€ 1.300,00
b.9) Spese per lavori in economia non comprese nell'appalto (rimozione blocco wc)	€ 1.162,50
Sommano B)	€. 158.000,00

TOTALE GENERALE A) + B)	€. 700.000,00
--------------------------------	----------------------

Progetti

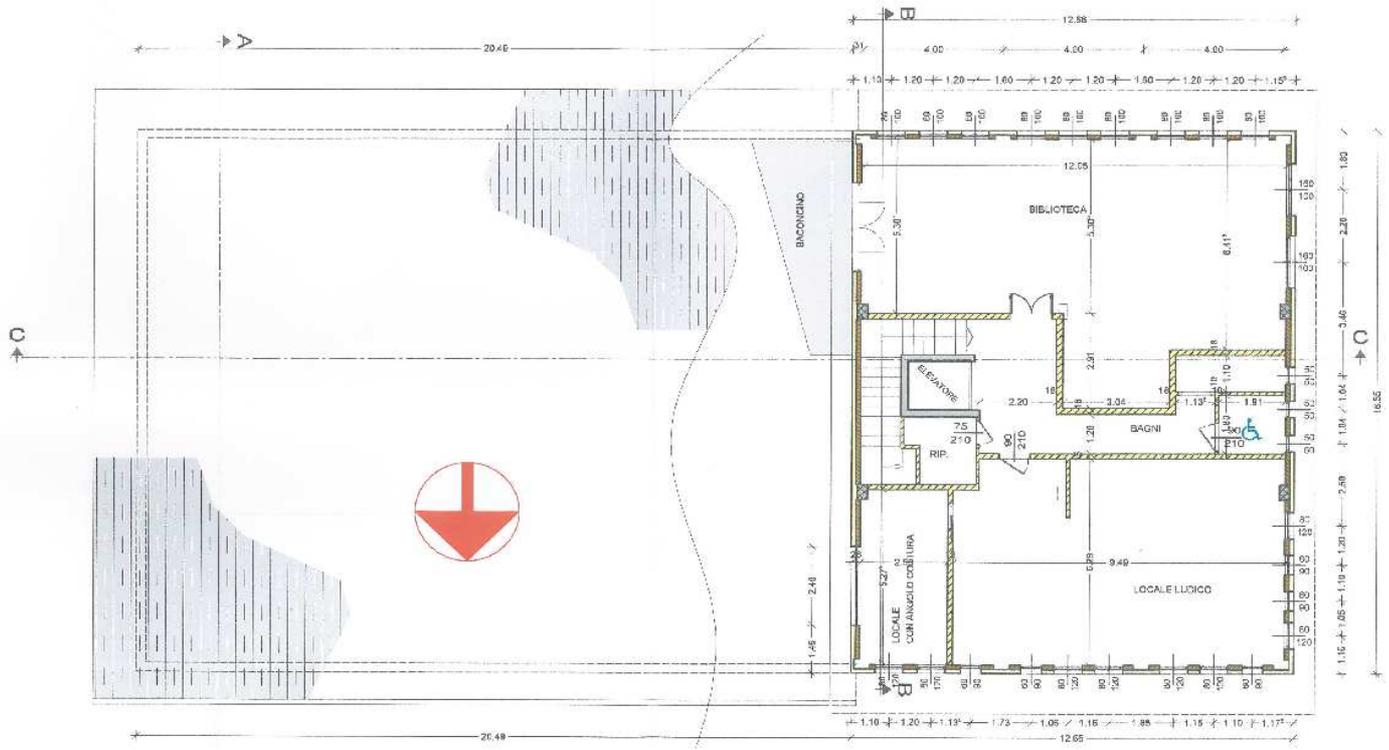
Nelle pagine seguenti seguono i disegni relativi al posizionamento dell'edificio nella piazza XXV Aprile, la pianta del primo piano dell'edificio e la pianta del secondo piano.





Q	Q	Q	Q	Q	Q
19.24	1.66	1.71	0.75	1.96	1.72

PIANTA PIANO PRIMO
Scala 1:100



Abbattimento barriere architettoniche Palazzo Municipale

Cronistoria e Illustrazione del progetto

Rispetto ai precedenti progetti fin qui esposti quello che segue è quello che richiede il minor investimento da parte municipale ma è sicuramente il più necessario. Per troppi anni una parte del Palazzo Municipale è stata impraticabile non solo per i portatori di handicap ma anche per tutti coloro dalla mobilità ridotta, mentre in generale è comunque impegnativo accedere ai piani superiori attraverso lo scalone interno. Mi sembra ovvio che prima o poi si sarebbe dovuti arrivare ad una soluzione.

Le soluzioni che ci siamo prospettati erano di due tipi: la prima dislocare gli uffici in altri luoghi accessibili e la seconda rendere fruibile l'edificio comunale attraverso degli interventi.

Si è scelta la seconda ipotesi. Abbiamo iniziato a pensare alle soluzioni già sul finire del 2014. Nel 2015 abbiamo chiesto diversi sopralluoghi e preventivi per valutare cosa fosse meglio tra un montascale ed un ascensore esterno. I costi di un montascale si aggiravano sui trentamila euro, per l'impianto, ai quali dovevano essere aggiunti ancora i costi per i lavori interni. Un montascale sarebbe, comunque, stato utile solo ai portatori di handicap, oltre a ridurre drasticamente lo spazio. Abbiamo ritenuto più idoneo un ascensore esterno. Per non rovinare la facciata l'impianto si realizzerà sul lato sinistro dell'edificio dove per altro esiste già la scala di sicurezza della scuola e dove un domani si potrebbe arrivare ad un collegamento con il vicino edificio scolastico. La realizzazione dell'ascensore comporta anche una modifica degli spazi interni del Comune.

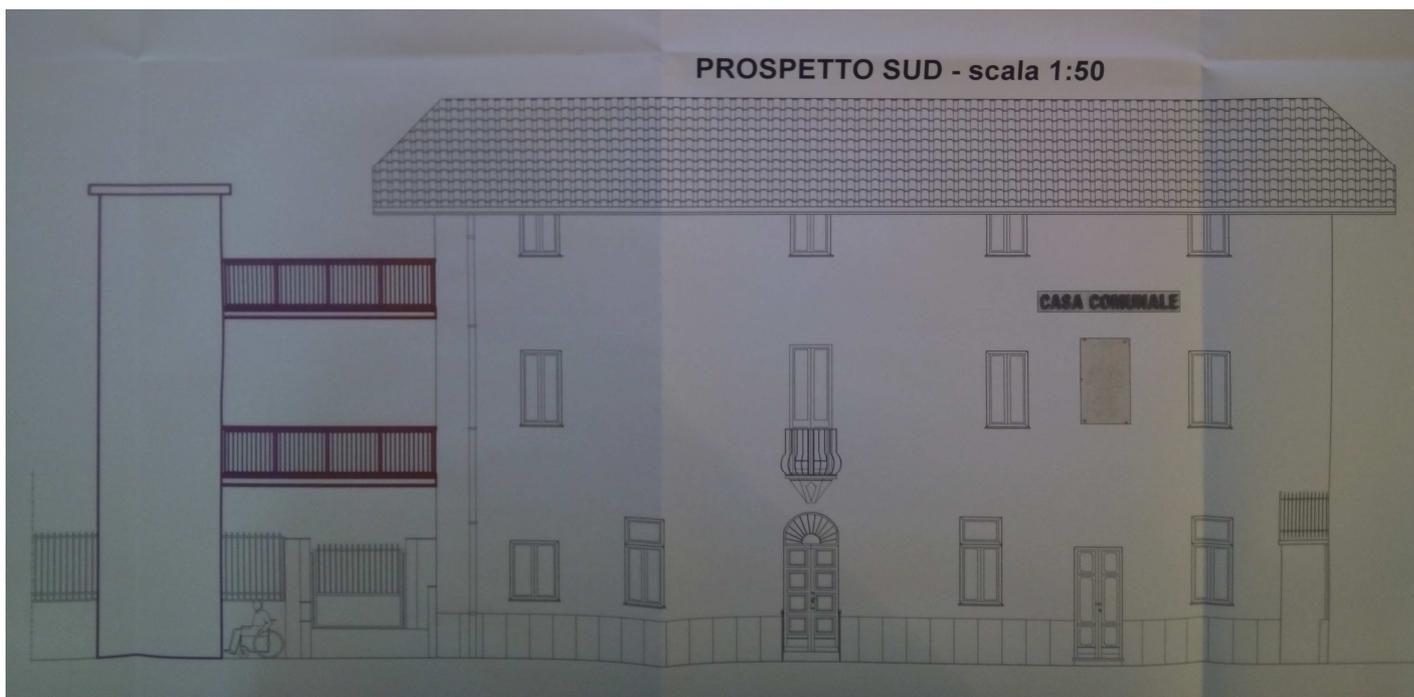
Gli attuali uffici dell'Amministrazione e della polizia municipale saranno ridotti per costituire i corridoi del primo e secondo piano per l'accesso dall'ascensore. Quello della polizia municipale traslocherà al piano terra al posto dell'ambulatorio comunale al piano terra (questo è possibile perché in un futuro progetto l'ambulatorio sarà realizzato nell'edificio dell'ex circolo Arci). La polizia municipale avrà così un suo ufficio indipendente (con accesso sul cortile esterno) e sarà collegato al resto dell'edificio con una porta da ricavare tra la sala d'aspetto dell'ambulatorio e i bagni del pian terreno. Al secondo piano rimarrà soltanto l'ufficio per il segretario comunale.

Stato dell'Opera

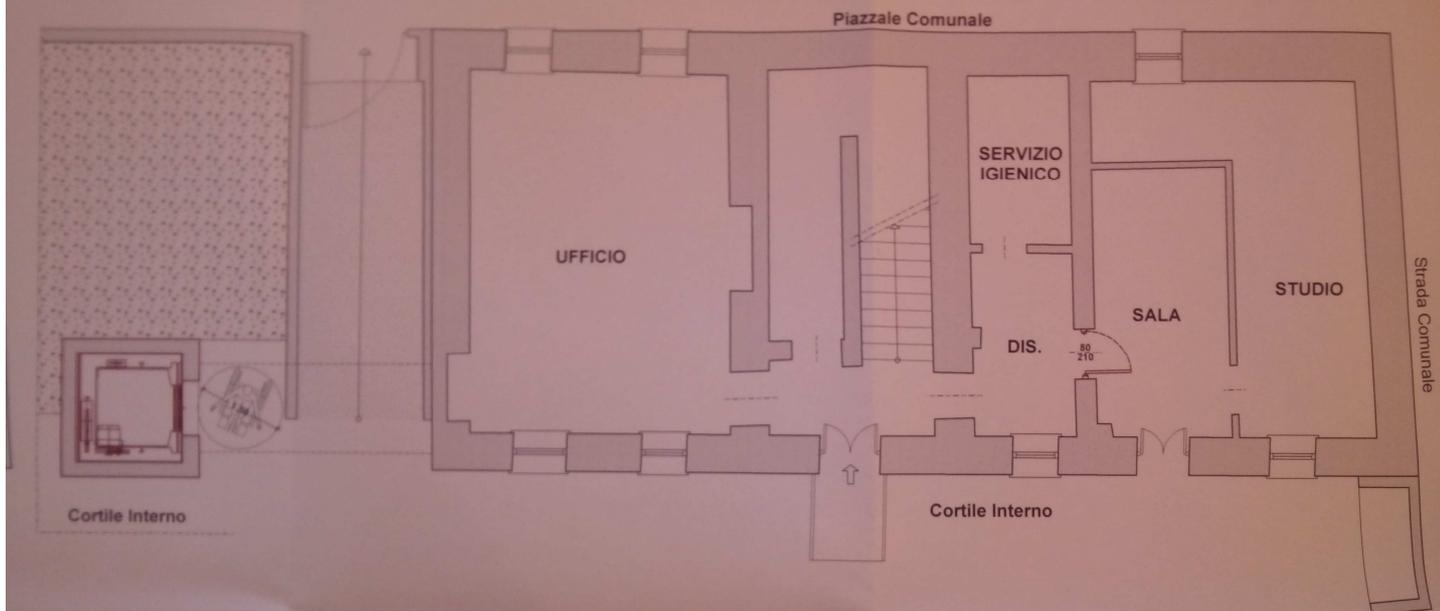
Nel mese di novembre abbiamo affidato la progettazione allo studio Leone e Nigro. Alla fine di dicembre i progettisti hanno consegnato il progetto preliminare. Ora attendiamo che vengano realizzati il progetto definitivo ed esecutivo per poi passare al bando di gara per l'appalto dei lavori. L'opera dovrebbe iniziare ed essere conclusa nel corso del 2016

Progetti

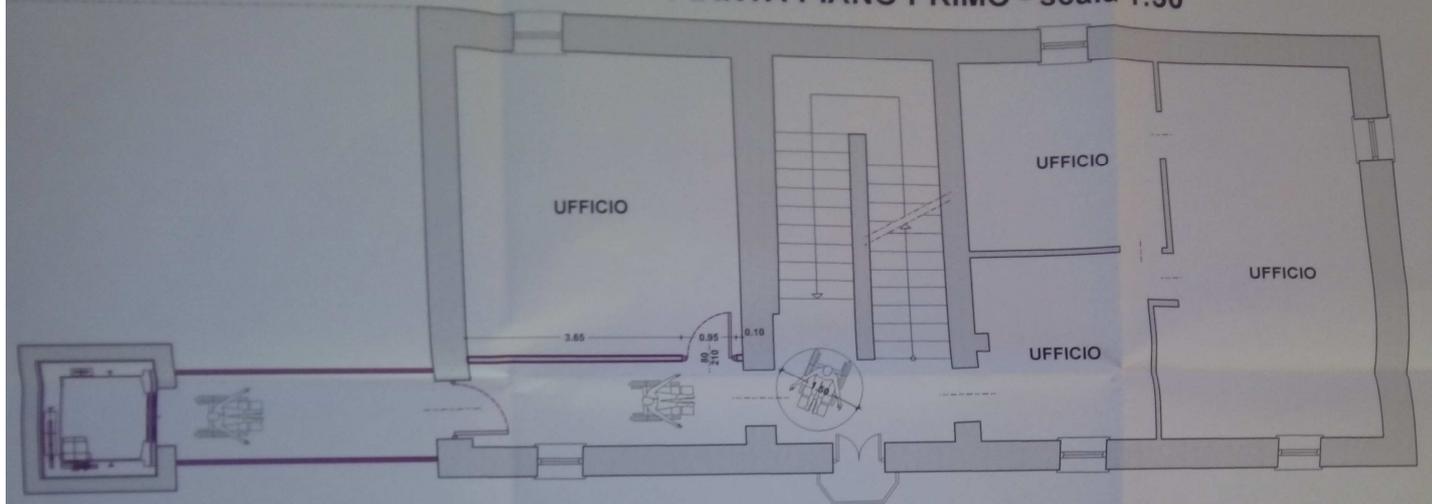
Nelle pagine a seguire la facciata del Palazzo Municipale come verrebbe guardandola dal cortile di fronte, le piante del primo piano e quella del secondo piano.



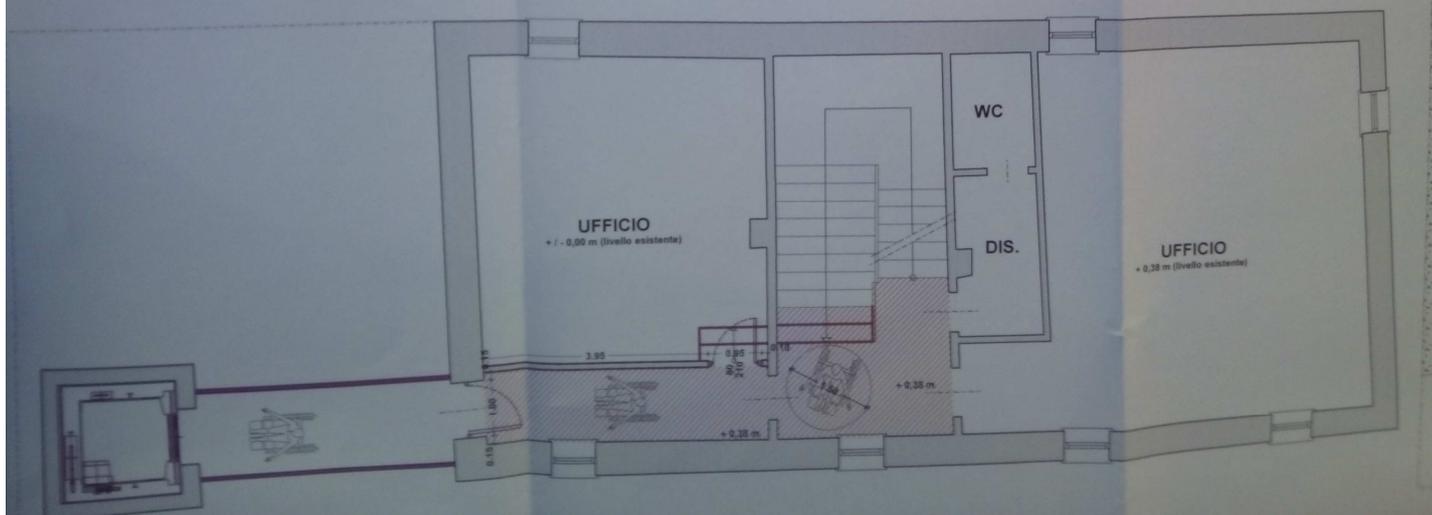
PIANTA PIANO TERRA - scala 1:50



PIANTA PIANO PRIMO - scala 1:50



PIANTA PIANO SECONDO - scala 1:50



Quadro economico

Essendo un'opera complessa il quadro economico è molto dettagliato qui di seguito riportiamo solo il costo delle opere con quelli accessori. La copertura sarà fornita dallo stanziamento di avanzo di amministrazione.

Importo per l'esecuzione delle lavorazioni		EURO	55 000,00
IVA su lavorazioni	10%	EURO	5 500,00
Fondo per accordi bonari		EURO	1 200,00
Indagine geologica (compresa IVA e CNPAIA)		EURO	800,00
Spese tecniche (progetto, DL, contabilità, sicurezza, ecc)		EURO	12 595,12
Spese per collaudo statico (compresa IVA e CNPAIA)		EURO	1 300,00
Spese per validazione progetto (compresa IVA e CNPAIA)		EURO	831,46
CNPAIA su spese tecniche	4%	EURO	503,81
IVA su spese tecniche	22%	EURO	2 881,76
Incentivo RUP (art. 92 comma 5 D.Lgvo 163/2006)	1,50%	EURO	825,00
Spese per accertamenti laboratorio (cls e ferri C.A.)		EURO	500,00
Allacciamenti a servizi		EURO	762,85
		EURO	
		EURO	
IMPREVISTI		EURO	2 300,00
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE			30 000,00
	TOTALE	EURO	85 000,00

Nuovi Ambulatori Comunali

Per quanto riguarda l'ultima opera preannunciata dalla nostra Amministrazione al momento è stato affidato l'incarico di progettazione ma non è ancora terminata la fase di studio per tanto non possiamo produrre i documenti preliminari. Possiamo solo informare la cittadinanza che attualmente è nostra intenzione realizzare i nuovi ambulatori nell'edificio dell'ex Circolo Arci di fronte al municipio. Una posizione centrale e con gli spazi adeguati. L'opera verrà interamente finanziata con l'eredità Stragiotti in quanto una delle volontà del benefattore era appunto la realizzazione di ambulatori nuovi e debitamente attrezzati per i montalenghesi con servizi utili, in particolare, alle persone anziane.

(Al presente giornalino hanno collaborato per la stesura il Sindaco Valerio Camillo Grosso e i consiglieri Massimo Bronzini, Laura Ferri e Pietro Miceli)